



FLAMINIO BROGNA Paternopoli. Inaugurato il nuovo Centro sociale. Ieri la Comunità montana Terminio-Cervialto ha consegnato la struttura al Comune di Paternopoli. L'opera, situata in zona Parco Capuani è stata realizzata in due lotti, per una spesa totale di oltre 240mila euro. presenti alla cerimonia della firma del protocollo d'intesa tra Comune e Comunità montana il presidente Nicola Di Iorio, il sindaco Duilio Barbieri progettisti e consiglieri comunali. Il Centro Sociale si sviluppa su due livelli e comprende diversi ambienti, tra cui una sala convegni, una sala polifunzionale, gli uffici, ed altri locali per attività sociali e ricreative che potranno ospitare le associazioni del territorio. La Comunità montana e il Comune hanno inoltre siglato un protocollo d'intesa sottolineando le finalità della struttura, che ospiterà la sede della Misericordia, della Pro loco e di altre associazioni, ma anche eventi, mostre, conferenze e iniziative a supporto dell'intero comparto produttivo e commerciale del territorio della comunità. Il Centro Sociale potrà inoltre ospitare iniziative dirette a creare informazione e divulgazione nel settore enologico, enoturistico e gastronomico. Il sindaco di Paternopoli, Duilio Barbieri, ha ripercorso le vicende che hanno portato alla realizzazione dell'opera. «Nel 2002 io e Licia Morsa abbiamo spinto affinché quest'opera diventasse un Centro Sociale. L'abbiamo vista nascere e crescere e oggi è già nel cuore di tutti noi paternesesi». Soddisfazione è stata espressa dal presidente della comunità montana Nicola Di Iorio. «Abbiamo utilizzato fondi del bilancio ordinario dell'ente - ha ricordato - riuscendo a spendere poco e a realizzare una struttura di grande importanza, e questo fa comprendere quale forte volontà dell'ente sia stata alla base di questo progetto, che riguarda Paternopoli ma che è al servizio di un'intera area e non solo del singolo comune. Basti pensare che al posto di quest'opera c'era chi voleva far sorgere un bocciodromo. Nel giro di un mese abbiamo consegnato due opere, il castello di Taurasi e il Centro Sociale di Paternopoli, e presto consegneremo il Casino di Caccia a Sant'Angelo all'Esca e Villa De Marco a Montella. È la dimostrazione che quando c'è collaborazione tra enti è possibile realizzare programmi ambiziosi».